

LA MACCHINA DEGLI AFFETTI

BAMBINI ED EDUCATORI DI FRONTE ALLA TELEVISIONE

Premessa

“Tutti i progressi del nostro spirito consistono nello scoprire i rapporti...è manifesto che colui che ignora una parte, o piuttosto una qualità, una faccia della natura...ignora un’infinità di rapporti e quindi non può non ragionar male....non lasciare di vedere le cose le più importanti..”(G.Leopardi, Zibaldone, pag. 664, Vol. II, Mondadori)

Gli educatori, specie coloro che sono impegnati nel campo della prima infanzia, dovrebbero essere, in un certo senso, seguaci del poeta ed affrontare il tema del rapporto tra infanzia e media (e televisione in particolare) senza allarmismi apocalittici o fatalismi dogmatici, senza ricette sociologiche né pregiudizi psico-pedagogici.

Forse la chiave di tutto sta nel riflettere sul modo che ciascuno ha di porsi di fronte al mezzo, di ripensare all’esperienza che tutti viviamo di “essere in relazione” col mezzo televisivo.

Ed il problema non è più che la TV c’è e ce la dobbiamo tenere: il fatto è che ci siamo noi coi nostri affetti, debolezze, bisogni di relazione, desideri di conoscenza, ascolto, di uno sguardo... La TV è oramai “come mosaico in cui converge una molteplicità di momenti insieme discontinui, un luogo simultaneo di forme viventi” (Mc Luhan).

OBIETTIVI E CONTENUTI

Il corso si propone quindi di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Riflettere sul rapporto con l’immagine per il bambino dalla prima infanzia alla preadolescenza
- Ripensare il ruolo dell’adulto-educatore nella relazione coi media
- Acquisire strumenti d’intervento e precise metodologie operative

L’intento del seminario è triplice:

1. lavorare attorno al tema dell’affettività e dei bisogni “narrativi” dei bambini e dei ragazzi
2. collocare la figura dell’adulto in una prospettiva educativa più globale: l’adulto deve poter trovare un equilibrio tra “intervento e non intervento”, “tra presenza ed assenza” proprio nella prospettiva di offrire ai bambini ed ai ragazzi un punto di riferimento non invasivo, ma comunque propositivo;
3. Riflettere sull’uso dei mezzi tecnologici della comunicazione (la tv in particolare) in funzione dell’esigenza di proporre un ambiente educativo equilibrato ed un uso dei mezzi più consapevole.

MODULI ATTIVITA’

L’organizzazione oraria del corso verrà strutturata in modo da rispettare gli orari di lavoro dei partecipanti e da proporre un andamento dei lavori funzionale alla stessa impostazione metodologica.

Modalità di esecuzione: 4 incontri di 2 ore (numero minimo) – 6 incontri (numero ottimale)

Destinatari: insegnanti nido – scuola materna ed elementare – scuola media